

Convegno “un io per lo sviluppo”
in occasione dell’inaugurazione della nuova sede della Top Consulting srl
intitolata a Giovanni Marrocco

Cursi, 20 ottobre 2007

Intervento di Maria Marrocco

Conclusioni

Concludere un convegno dal titolo tanto impegnativo come quello che io ho voluto proporVi stasera e per questa occasione, non è sicuramente cosa né facile né scontata anche se per me è stato molto entusiasmante e coinvolgente.

Ciò è stato possibile per gli amici relatori, Sergio **Doria** e Riccardo **Caggia**, con i quali condivido l’impegno sociale che ringrazio per la disponibilità ed il coordinatore dr. Corvino, i quali hanno accolto con la **serietà e la severità** che l’argomento richiede il mio messaggio che ho voluto veicolare mediante l’invito dove ho scritto:

“solo l’educazione del singolo io e del popolo alla realtà, percepita nell’integrità dei suoi fattori, attraverso un’esperienza ideale e di fede, potrà costituire l’origine di un nuovo possibile sviluppo”.

Messaggio che ho voluto lanciare quale sintesi di un’esperienza familiare, da cui la decisione di **dedicare questa nuova sede a mio padre** perché è dal suo ricordo e insegnamento che traggio ogni giorno coraggio e nuovo entusiasmo per il mio lavoro. **Mio padre, era una persona semplice, di una semplicità che faceva del lavoro la sua gioia più grande e del sudore e della fatica della cava una lode al Signore”.**

È stato proprio il suo insegnamento a forgiare il mio io, segnando il mio percorso lavorativo. Prima dipendente, lavoravo in banca, poi libera professionista, poi imprenditrice. Un percorso sostenuto fortemente da mio padre che cogliendo tutto il mio entusiasmo per i risultati che riuscivo ad ottenere presso le imprese dove il Mediocredito mi dava l’opportunità di sviluppare i progetti d’investimento, mi spingeva “a mettermi in proprio”.

“Solo così diceva potrai esprimere tutte le tue potenzialità e potrai decidere delle tue giornate senza dar conto a nessuno”, mi diceva.

Per lui se era vero che il lavoro nobilita l’uomo, solo il fare impresa lo rende veramente libero. A differenza della maggioranza aborrisce il posto fisso e non faceva differenza se questa ambizione era di un uomo o di una donna.

Segnali di una modernità forte, di un uomo per il quale, lavoro e famiglia erano una cosa sola, un uomo che non si lamentava mai, non era mai stanco, né mai aveva caldo come mai aveva freddo anche quando il caldo della cava superava 40 gradi o quando il freddo spaccava le sue mani callose e sanguinanti.

“Peccato”, diceva, “che non ho potuto studiare, sicuramente avrei potuto fare di più e meglio”, ma aggiungeva “il mondo non finisce qui, voi farete meglio e così pure i vostri figli, noi di più non abbiamo potuto darvi...”

Chissà quanti altri padri hanno parlato e faticato come lui e testimoniato così la loro fede, infatti, l’omaggio di questa sera **non è solo a mio padre**, ma l’omaggio è a tutta la gente di Corsi, ai lavoratori delle cave, a coloro che sono morti nelle cave, a tutti i salentini che non ci sono più e hanno creduto nello sviluppo di questa terra.

Se si guarda l’opera qui esposta (dove mio padre è raffigurato con la coppola in testa e il viso rugoso abbagliato dal sole) questa sintetizza e rappresenta “il lavoratore”, le generazioni che ci hanno preceduti, che con tanto sacrificio, hanno superato le difficoltà del dopoguerra permettendo ai noi, loro figli di riscattarci culturalmente e socialmente.

A noi oggi spetta il compito di ereditare questi loro insegnamenti e lanciare un monito alle nuove generazioni perché, illuminate dalla conoscenza e dal richiamo ai veri valori, possano combattere l’edonismo dilagante verso un impegno operativo per il successo personale del nostro territorio.

Mi chiedo allora come la una società di consulenza come la mia può testimoniare questo voglia di operosità, di eticità e di fede?

Da sempre, noi di Top Consulting siamo convinti che il nostro Salento meriti una consulenza attenta e di qualità che sappia anticipare, interpretare le sue esigenze, e non una consulenza superficiale o di parte, ma una consulenza che dica la verità, che metta in guardia prima dei rischi e poi delle opportunità.

Col tempo e negli anni abbiamo coniato il nostro slogan **“il tuo sviluppo la nostra missione”**

Uno **sviluppo** visto nella completezza delle cose e delle persone che costituiscono l’impresa con al primo posto l’imprenditore con la sua intelligenza, il suo cuore e la sua volontà, le sue sensibilità e le sue ambizioni. L’uomo imprenditore con il suo desiderio di sviluppo, di successo come leva per il progresso economico e sociale delle nostre popolazioni.

Dove al termine **missione** abbiamo attribuito tutto il peso ed il significato della parola stessa. Una missione difficile e faticosa che ogni giorno viene messa alla prova, non solo dalle stesse imprese clienti, ma da una serie di fattori di disturbo: burocrazia, politica, malcostume, mancanza di eticità ecc.

Per questo ci siamo chiesti. Ma qual’ è l’impresa ideale a cui vogliamo offrire la nostra consulenza? Chi ci interessa assistere?

Vogliamo assistere imprenditori seri e motivati, che credono in quello che fanno. Imprenditori non nati per imitazione (che non seguono il politico di turno ma che pur riconoscendo l’importanza della politica) scelgono con consapevolezza il loro

business di cui sono in grado di valutarne le potenzialità e fanno leva sulle proprie capacità per poterle esprimere.

Per questo abbiamo sviluppato servizi che aiutino l'imprenditore a pianificare il proprio sviluppo, a progettarlo, a definirne le strategie. Servizi che abbiamo voluto e testato lungamente prima di proporli, sempre preoccupate di dare a ciascuno il massimo valore aggiunto, un valore aggiunto che l'imprenditore può verificare e misurare. Servizi innovativi non solo nei contenuti ma anche nelle modalità d'erogazione come la consulenza on-line fornite mediante il nostro sito www.topconsultingsrl.it

A quelli che pensano che questi sono servizi troppo sofisticati per le nostre imprese, io rispondo che chi parla così non conosce il nostro tessuto imprenditoriale, parla per sentito dire e non sa che questi servizi le nostre imprese li cercano da società di consulenza del Nord, le cui difficoltà logistiche e i diversi contesti ambientali ne compromettono spesso l'efficacia.

Insomma, come i **nostri scalpellini** hanno modellato la nostra pietra rendendola splendente e inimitabile, così la Top vuole intervenire sulle imprese salentine, rendendole, se pur piccole dimensionalmente, degli esempi di eccellenza. Questo obiettivo si può ottenere solo cercando di tagliare su misura la consulenza, rifugiando dalle standardizzazioni, che sicuramente permettono il raggiungimento di maggiori margini ma ne possono inficiare l'efficacia.

Sappiamo che il lavoro è arduo e certi obiettivi non si possono raggiungere da soli, è necessario che "si crei un sistema" tra professionisti che condividano la stessa visione. E allora la Top si apre al sistema, chiama all'appello tutte le forze del territorio in questo suo progetto di sviluppo.

Esiste già una forte condivisione d'intenti con Confindustria che è attiva sul territorio in questo suo grande progetto "costruire insieme il Salento di domani".

Ma per costruire "il Salento di domani" non bastano professionisti di buona volontà, **c'è bisogno di tanti** : di tanti **io** che apprezzino la possibilità di studiare, di tanti **io** che disdegnino il posto fisso e sognino un'impresa, tanti **io** che accettino la sfida, di tanti **io** che non temano il sacrificio , di tanti **io** che non sentino la fatica del loro impegno, di tanti **io** che sappiano guardare con occhi nuovi alla politica, di tanti **io** che vogliono cimentarsi nelle nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione., di tanti "io laureati" che dopo aver studiato intendono ritornare, di tanti "io"orgogliosi della loro terra.

Gente che sappia agire più che reagire, che sappia riconoscere più che a conoscere, gente che sappia creare valori oltre che valore.

E con questo augurio che voglio concludere ringraziando tutti gli intervenuti dal primo all'ultimo di voi, ai clienti della Top dai primi ai più recenti che hanno creduto nelle nostra capacità e ci hanno affidato i loro progetti di sviluppo, alle mie collaboratrici che con me raccolgono ogni giorno nuove sfide, a mia madre punto di riferimento per tutti, a mio marito sempre disponibile nonostante i suoi gravosi impegni professionali, ai miei figli che hanno presto imparato a fare a meno di me.

Maria Abbondanza Marrocco